

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO ANNUALITA' ECONOMICA 2013

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA SULLA PRE-INTESA DEL CONTRATTO DECENTRATO, ANNO 2013, SOTTOSCRITTA IL 24.01.2013

Premesso che:

L'art. 5 del CCNL del 01.04.1999 del personale non dirigente del comparto delle Regioni e delle AA.LL. (come anche modificato con l'art. 4 del CCNL del 22.01.2004) richiede una relazione illustrativa tecnico finanziaria da inviare al Revisore dei conti assieme all'ipotesi di contratto collettivo decentrato ;

L'art. 40, c. 3-sexies, del D. Lgs. N. 165/2001 (come modificato con l'art. 54 del D. Lgs. 150 del 2009) prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica e che tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1.

Con Circolare n. 25 del 19 luglio 2012, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001 ha provveduto alla predisposizione di schemi standard cui attenersi nella redazione della Relazione Illustrativa e della Relazione Tecnico Finanziaria. Tali relazioni, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, devono essere redatte a corredo di ogni Contratto Integrativo Decentrato, quali strumenti finalizzati:

- a rendere uniforme l'esplicitazione e la valutazione dei contenuti del contratto;
- a rendere facilmente verificabili i contenuti del contratto da parte degli Organi di Controllo;
- a rendere facilmente comprensibili, visibili e confrontabili i contenuti del contratto da parte dei cittadini e degli utenti, che possono accedere a tali atti grazie alla loro pubblicazione in apposita sezione del sito web di ciascuna Amministrazione.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 22.01.13 ad oggetto : «Direttive per la contrattazione decentrata 2013 e approvazione fondo risorse decentrate 2013» ;

Esaminata l'ipotesi di contratto collettivo decentrato stipulata il 24.01.13 ;

Si rende di seguito la Relazione illustrativa all'ipotesi di accordo collettivo decentrato anno 2013 ;

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Lo schema di Relazione Illustrativa è composto da due distinti moduli:

- modulo 1: "Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto" – da redigersi mediante l'utilizzo di una apposita scheda fornita direttamente dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- modulo 2: "Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti dalle norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo e all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili" – da redigersi obbligatoriamente, per ciascuno degli aspetti indicati, ripercorrendo l'accordo proposto, illustrandone i contenuti in modo chiaro e verificabile ed evidenziando tutti gli elementi contestuali necessari alla comprensione del testo contrattuale.

Modulo 1: "Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto".

ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI, SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO ED AUTODICHIARAZIONE RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE.

Data di sottoscrizione		Preintesa: 24/01/2013 Contratto:
Periodo temporale di vigenza		Anno 2013
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica: Segretario Comunale - Presidente Responsabile Area Amministrativo – Finanziaria - componente Organizzazioni Sindacali ammesse alla contrattazione e Organizzazioni Sindacali firmatarie: FP CGIL - FP CISL -R.S.U. aziendale
Soggetti destinatari		Personale non dirigente dipendente del Comune di Piacenza d'Adige
Materie trattate dal Contratto Integrativo		1. Destinazione risorse decentrate anno 2013. 2. Criteri e modalità di utilizzo delle risorse disponibili
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di Controllo interno Allegazione delle Certificazione dell'Organo di Controllo interno alla Relazione Illustrativa	La certificazione dell'Organo di Controllo interno (Revisore dei conti) è stata acquisita in data Nessun rilievo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	(Adozione Piano della performance) I Comuni non sono destinatari diretti di quanto previsto dal citato art. 10 del d. lgs. n. 150/2009, in base a quanto previsto dal successivo art. 16. Ai sensi degli artt. 15-bis e seguenti del Regolamento per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, come adeguato ai principi dettati dal d. lgs. n. 150/2009, il Piano della performance è costituito dalla relazione previsionale e programmatica, dal programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici e dal Piano delle risorse e degli obiettivi,. In ogni caso, non essendo stato ancora approvato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013 (il termine è stato prorogato per l'esercizio in corso), non è ancora stato redatto il Piano. (Programma triennale trasparenza e integrità) I Comuni non sono destinatari diretti di quanto previsto dall'art. 11 comma 2 del d. lgs. n. 150/2009, per effetto dell'art. 16 del citato d. lgs. e pertanto, non sono obbligati all'adozione del Programma. (Trasparenza) L'Amministrazione garantisce la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance, attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale. Si precisa in ogni caso, che solo i commi 1 e 3 dell'art. 11 del d. lgs. n. 150/2009 sono di immediata applicazione per gli enti locali, in virtù dell'art. 16 comma 1 e 2 del suddetto d. lgs. In ogni caso, sono pubblicati sul sito web i seguenti dati: - Piano della performance; - Relazione sulla performance; - L'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti;

		- I nominativi ed i curricula dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance; - I curricula dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo; - Le retribuzioni dei titolari di P.O., con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato; - Gli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati. (Validazione Relazione della performance) I Comuni non sono destinatari diretti di quanto previsto dal citato art. 14 comma 6 del d. lgs. n. 150/2009 per effetto dell'art. 16 del suddetto d. lgs.
Eventuali osservazioni		

Modulo 2: "Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti dalle norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo e all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili".

ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO E RELATIVA ATTESTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' CON I VINCOLI DERIVANTI DALLE NORME DI LEGGE E DI CONTRATTO NAZIONALE

Punto 1. Presa d'atto della consistenza del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2013 e delle somme disponibili oggetto di contrattazione.

L'Ente, con deliberazione di G.C. n. 10 del 22 gennaio 2013, ha provveduto alla determinazione del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2013, secondo le disposizioni contenute al Titolo Terzo del D.Lgs. n. 165/2001 e dettate le direttive per la contrattazione decentrata.

Tabella analitica costituzione del fondo:

RISORSE STABILI		
RIF. NORMATIVO/ CONTRATTUALE	DESCRIZIONE	IMPORTO
art. 14, comma 4, CCNL 01/04/1999	Riduzione 3% risorse destinate al lavoro straordinario anno 1999	61,14
art. 15 c. 1 lett.a CCNL 01/04/1999	Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività	
g)	risorse destinate per l'anno 1998 alla corresponsione del livello economico differenziato CCNL 06/07/1996	2.773,41
i)	0,52% del monte salari 1997 con decorrenza 31/12/1999 ed a valere per l'anno successivo	904,93
Art. 15, comma 5, CCNL 01/04/1999	risorse da destinare ad incrementi della dotazione organica in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o accrescimento degli esistenti a far data dal 01/01/2005 nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni (come da accordi)	
art. 4, comma 1, biennio 2000/2001	art. 4, comma 1, biennio economico 2000/2001 (1,1% monte salari 1999 a decorrere dal 2001)	2.232,06

art. 4, comma 2, CCNL 05/10/2001 biennio 2000/2001	le risorse di cui al comma 1 sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità del personale cessato a far data dal 01/01/2000	6.030,57
Art. 32, comma 1, CCNL 22/01/2004	le risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	1.428,89
Art. 32, comma 2, CCNL 22/01/2004	Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari 2001 esclusa la dirigenza qualora la spesa del personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti	1.152,33
art. 4, comma 1, CCNL 09/05/2006	gli enti locali per i quali il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti non sia superiore al 39% e decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.01.2004 con un importo corrispondente allo 0,5% del monte salari dell'anno 2003 esclusa la dirigenza.	1.290,00
Art. 8 comma 2 CCNL 11/04/2008	0,60 monte salari 2005	1.563,91
TOTALE RISORSE STABILI		33.932,61
DECURTAZIONI:		
Risorse destinate ai titolari di Posizione Organizzativa (Art. 17, comma 2 lett. c CCNL 1/4/99		4.212,15
Riduzione fondo per trasferimento vigile all'Unione Megliadina nel 2006		4.380,89
Riduzione fondo per cessazione autista scuolabus dal 01/04/2010		4.582,84
TOTALE A DETRARRE		13.175,88
TOTALE RISORSE STABILI 2013		20.756,73

RISORSE VARIABILI 2013		
RIF. NORMATIVO/ CONTRATTUALE	DESCRIZIONE	IMPORTO
CCNL 01/04/99 art. 15 c. 2 e c. 4	1,2 monte salari 1997	2.157,45
Art. 15, comma 1, CCNL 01/04/1999:		
K)	risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultano da utilizzarsi ai sensi dell'art. 17, CCNL 01/04/1999 (legge merloni)	5.000,00 (*)
k)	Compensi ISTAT	(*)
k)	somme destinate al servizio demografico (riguardano l'anno 2008 e 2009) art. 2, comma 11, .L. 244/2007	

m)	risparmi derivanti dall'applicazione degli straordinari di cui all'art. 14 CCNL 01/04/1999-rideterminato	1.694,58
TOTALE RISORSE VARIABILI A DISPOSIZIONE		8.852,03

(*)Le risorse che specifiche disposizioni di Legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultato del personale (progettazione interna LL.PP.) saranno attribuite e liquidate in base a specifici regolamenti poiché parte non rilevante ai fini della consistenza del fondo stesso in quanto neutre rispetto agli stanziamenti e dei limiti di legge)

Punto 2. Criteri e modalità di distribuzione delle risorse disponibili.

La delegazione trattante, nell'ambito delle proprie competenze, definite dalle disposizioni contenute al Titolo Terzo del D.Lgs. n. 165/2011 così come modificato dal D.Lgs. n. 150/2009, ha proceduto allo svolgimento delle trattative finalizzate alla distribuzione delle risorse disponibili, secondo le finalità e nel rispetto delle discipline dettate dalle disposizioni previste dai C.C.N.L. per ciascuna singola fattispecie.

Le risorse decentrate verranno utilizzate per:

- incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, con la corresponsione di premi annuali sulla performance, correlati al merito ed all'impegno individuale e/o di gruppo,
- erogare le indennità di rischio e disagio, nei limiti massimi previsti dal CCNL di categoria vigente;
- erogare le indennità correlate all'esercizio di compiti che comportino particolari e specifiche responsabilità per il personale delle categorie B e C;
- attribuire i compensi che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (incentivi per la progettazione interna, compensi Istat), previa verifica dell'effettivo conseguimento dei risultati o dello svolgimento delle prestazioni;
- finanziare il fondo per il lavoro straordinario.

Non viene invece, destinato un fondo specifico per finanziare l'istituto della progressione orizzontale, in base al divieto per il triennio 2011/2013 previsto dall'art. 9 comma 21 del d.l. n. 78/2010.

Modalità di utilizzo del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2013 :

€ 20.756,73 – risorse di parte stabile (escluso l'importo di €. 2.066,65 di cui alle dichiarazioni congiunte n. 14/2004, n. 4/2006, n. 2/2009, posto a carico del bilancio dell'Ente) ed in € 8.852,03 – risorse di parte variabile per un totale di €. 29.608,76 e viene così utilizzato:

- € 2.899,32 – risorse destinate al finanziamento dell'indennità di comparto del personale in servizio ai sensi dell'art. 33, comma 4 del C.C.N.L. del 22 gennaio 2004;
- € 14.474,55* – risorse destinate al finanziamento delle progressioni orizzontali già riconosciute al personale in servizio ai sensi dell'art. 17, comma 2, lettera b, del C.C.N.L. del 01 aprile 1999 e dell'art. 34, comma 1 del C.C.N.L. del 22 gennaio 2004; *(importo totale progressioni €16.541,20 a detrarre importo progressioni a carico bilancio per € 2.066,65 = €. 14.474,55)
- €. 930,00 – risorse destinate alla remunerazione dell' indennità di disagio (Art. 17, comma 2, lett. e)
- €. 3.140,00 – risorse destinate alla remunerazione delle indennità correlate all'esercizio di compiti che comportino particolari e specifiche responsabilità per il personale delle categorie B e C. (Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità).
- € 5.000,00 – risorse destinate alla remunerazione del personale dipendente per effetto di specifiche disposizioni normative, previste ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera k del C.C.N.L. del 01 aprile 1999 Legge Merloni (importo presunto);
- € 3.164,89 importo complessivo risorse disponibili.

Effetti abrogativi impliciti:

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche:

Lo schema del CCDI non prevede nuove progressioni economiche in quanto il meccanismo di progressione è regolato dal CCDI vigente e in ogni caso esse sono sospese per il triennio 2011-2013 in attuazione dell'art. 9, commi 1 e 21, del d.l.78/2010;

Risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo e all'erogazione delle risorse premiali ed altre informazioni utili:

Conseguimento di riduzioni di spesa nella gestione del personale, con diminuzione del ricorso al lavoro straordinario e di efficienza nella realizzazione degli obiettivi mediante più razionale assegnazione delle risorse premianti.

RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

Lo schema di Relazione Tecnico – Finanziaria è composto da quattro moduli:

- **modulo 1:** "La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa";
- **modulo 2:** "Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa";
- **modulo 3:** "Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente fondo certificato l'anno precedente;
- **modulo 4:** "Compatibilità economico – finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali del bilancio".

Ciascun modulo è stato suddiviso in sezioni, che possono essere eventualmente dettagliate in voci e sottovoci. Secondo le indicazioni di compilazione fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato, anche le parti ritenute "non pertinenti" devono comunque essere presenti, e, nel caso, completate dalla formula "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato".

Modulo 1: "La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa".

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa costituisce uno specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo in applicazione alle regole contrattuali e normative vigenti.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 22 gennaio 2013, l'Ente ha provveduto alla costituzione del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2013, prendendo atto della consistenza delle risorse di parte stabile e determinando l'ammontare delle risorse di parte variabile.

Descrizione	Importo
Risorse stabili	20.756,73
Risorse variabili	7.157,45
Residui anni precedenti	1.694,58
Totale	29.608,76

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Le risorse di parte stabile sono risorse tali da poter essere mantenute fisse nel tempo e pertanto riproposte nella stessa misura di anno in anno in sede di costituzione del Fondo Risorse Decentrate. Tali risorse rappresentano "la base di partenza del Fondo", riferita ad un preciso momento contrattuale definito usualmente in sede di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, cui vanno aggiunti eventuali "incrementi esplicitamente quantificati nella medesima sede" e "altri incrementi con carattere di certezza e di stabilità", che sussistendone i requisiti, possono essere periodicamente alimentati.

Nella tabella seguente viene indicato l'importo delle risorse di parte stabile del Fondo Risorse Decentrate. Per ciascuna singola voce inserita viene indicata la specifica disposizione normativa e contrattuale che la disciplina e che ne prevede l'inserimento.

Per giungere ad una corretta determinazione dell'importo disponibile delle risorse stabili è necessario infine sottrarre alcune componenti che per disposizione di legge vanno portate in detrazione delle risorse stabili del Fondo, quali le risorse destinate al trattamento economico accessorio:

- del personale passato alle posizioni organizzative.
- del personale trasferito all'Unione Megliadina
- del personale cessato

L'importo delle risorse stabili determinato considerando tutte le componenti positive e negative di cui sopra costituisce l'importo delle risorse "stabili" disponibili. Nel Fondo 2013 tale importo ammonta ad € 20.756,73;

Risorse storiche consolidate e incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccni

Descrizione	Importo
Risorse storiche consolidate - CCNL 22/172004 art. 31 – tot. fondo consolidato 2003-	23.629,24
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	1.428,89
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	1.152,33
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	1.290,00
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	1.563,91

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2 *	4.868,24
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14 CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	
Altro	

*(Ria personale cessato dal 01/01/2000 €. 6.030,57 di cui €. 1.162,22 già inserito nel totale fondo consolidato 2003, somma rimanente €. 4.868,24- Si è scelto di esporre in questo modo le risorse per farle corrispondere con l'esposizione fatta nella tab. 15 del Conto annuale)

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse di parte variabile sono risorse che, a causa della loro natura sostanzialmente incerta, non hanno caratteristica di certezza per gli anni successivi. L'importo di tali risorse può variare infatti in base alle scelte dell'Ente o alle condizioni che si determinano di anno in anno.

Nella tabella seguente sono riportate le risorse di parte variabile che entrano a far parte del Fondo per l'anno 2013.

L'importo complessivo delle risorse variabili del Fondo 2013 ammonta ad € 8.852,03.

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	
Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge (**)	5.000,00
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	1.694,58
Art. 15, comma 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)	2.157,45
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	
Somme non utilizzate l'anno precedente	

Altro	
-------	--

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

** importo presunto – (parte non rilevante ai fini della consistenza del fondo stesso in quanto neutro rispetto agli stanziamenti e dei limiti di legge)

Sezione III – Decurtazione del fondo

Decurtazioni effettuate:

Descrizione	Importo
Trasferimento personale ATA	
Risorse destinate ai titolari di posizione organizzativa CCNL 1999 art. 17,c.2, lett. c	4.212,15
Trasferimento vigile Unione Megliadina 2006	4.380,89
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 Riduzione per cessazione autista scuolabus dal 01/04/2010	4.582,84
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	
Totale riduzioni	13.175,88

Nella costituzione del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2013 si è preso atto delle disposizioni contenute nel D.L. n. 78/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni nella Legge n. 122 del 30 luglio 2010, ed in particolare delle prescrizioni previste dall'art. 9 comma 2-bis:

"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio."

VERIFICA PUNTO 1 – "IL FONDO PER L'ANNO 2013 NON DEVE SUPERARE L'AMMONTARE DEL FONDO PER L'ANNO 2010".

Per poter procedere alla verifica del rispetto della prima delle due prescrizioni previste dall'art. 9, comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 è necessario prendere atto dell'importo che costituisce il "limite" che non può essere superato in sede di costituzione del Fondo per l'anno 2013. A tale fine è necessario verificare le risorse che costituiscono il Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2013 e le risorse che hanno costituito il Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2010;

La Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 16 del 02 maggio 2012 relativa al Conto Annuale 2011, nella sezione dedicata al "Monitoraggio della contrattazione integrativa", chiarisce alcuni punti in ordine agli istituti soggetti e non soggetti (pertanto da considerare o meno) al vincolo del rispetto dell'art. 9 comma 2-bis.

Secondo quanto evidenziato nella circolare sopra citata non sono soggetti al vincolo del rispetto dell'art. 9, comma 2-bis i seguenti istituti:

- incarichi aggiuntivi effettuati dal personale in regime del cosiddetto "conto terzi" esplicitato dalla circolare n. 12/2011, ovvero incarichi da intendersi come commissionati e remunerati dall'esterno dell'Amministrazione, quali ad esempio: risorse trasferite all'amministrazione per incarichi normativamente affidati a specifici dipendenti, risorse trasferite dall'ISTAT per il censimento 2011, incrementi del Fondo realizzati con risorse dell'Unione Europea, proventi per nuove convenzioni per la quota conferita ai fondi ai sensi dell'art. 43 comma 3 della Legge n. 449/1997 purché l'attività remunerata non risulti ordinariamente resa dalle Amministrazioni;
- quote per la progettazione ex art. art. 92, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 163/2006 secondo quanto previsto con delibera n. 51/2011 della Corte dei Conti;

- eventuali risorse non utilizzate del Fondo anno precedente e rinviate all'anno successivo in quanto le stesse non rappresentano un incremento del Fondo ma un mero trasferimento temporale di spesa di somme già certificate.

Secondo quanto evidenziato nella circolare sopra citata sono invece soggetti al vincolo dell'art. 9, comma 2-bis i seguenti istituti (pur facendo confluire al Fondo risorse da fonti esterne dell'Amministrazione, essi derivano tuttavia da attività rese ordinariamente dal personale nei confronti della propria Amministrazione):

- risorse derivanti dal recupero dell'evasione ICI;
- risorse destinate all'incentivazione del personale della polizia municipale ai sensi dell'art. 208, comma 2-bis del D.Lgs. n. 285/1992 e successive modificazioni.

Tutto ciò premesso l'importo del Fondo 2013 deve essere minore o al massimo uguale al Fondo 2010 così determinato:

FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2010	
Risorse di parte stabile	20.940,05
Importo risorse di parte stabile Fondo 2010 al netto della quota a carico del bilancio dell'indennità di comparto e della quota a carico del bilancio delle progressioni e al netto della somma di €. 12.992,56 per importi detratti dal fondo 2010 (personale cessato nel 2010 €. 4.399,52,, personale trasferito all'unione€. 4.380,89 e risorse destinate ai titolari di posizione €. 4.212,15).	
Risorse di parte variabile:	9.967,73
1,2% Monte Salari 1997 Art. 15, comma 2 C.C.N.L. 01/04/1999	2.157,45
Legge Merloni	5.932,54
ICI D.Lgs. n. 446/1997	
Potenziamento dei servizi offerti Art. 15, comma 5 C.C.N.L. 01/04/1999	
Somme destinate servizi demografici art. 2, comma 11 l. 244/2007	208,39
Risparmio lavoro straordinario anno precedente Art. 15, comma 1 C.C.N.L. 01/04/1999	1.669,35
TOTALE RISORSE = LIMITE FONDO 2010	30.907,78
FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2013	
Risorse di parte stabile	20.756,73
Importo risorse di parte stabile Fondo 2010 al netto della quota a carico del bilancio dell'indennità di comparto e delle progressioni orizzontali e al netto somma di €. 13.178,88 per importi detratti dal fondo 2010 (personale cessato nel 2010 €. 4.582,84, personale trasferito all'unione€. 4.380,89 e risorse destinate ai titolari di posizione €. 4.212,15).	
Risorse di parte variabile	8.852,03
1,2% Monte Salari 1997 Art. 15, comma 2 C.C.N.L. 01/04/1999	2.157,45
Incentivo ICI D.Lgs. n. 446/1997 Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di Legge - Merloni	5.000,00
Potenziamento dei servizi offerti Art. 15, comma 5 C.C.N.L. 01/04/1999	

Risparmio lavoro straordinario anno precedente Art. 15, comma 1 C.C.N.L. 01/04/1999	1.694,58
TOTALE RISORSE 2013 < LIMITE FONDO 2010	29.608,76

Il Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2013 non supera l'ammontare del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2010;

VERIFICA PUNTO 2 – “IL FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2013 DEVE ESSERE RIDOTTO IN MISURA PROPORZIONALE ALLA DIMINUZIONE DEL PERSONALE”.

Nel corso degli anni 2011 e 2012 nel Comune di Piacenza d'Adige non si è verificata alcuna riduzione del personale per cui il fondo 2013 non deve essere ulteriormente diminuito. Lo stesso era già stato ridotto in misura proporzionale alla diminuzione del personale (un dipendente è cessato il 01/04/2010 e il fondo è stato ridotto per 9/12 nel 2010 e 3/12 nel 2011 per un totale di €. 4.582,84).

CONCLUSIONI.

Alla luce delle verifiche effettuate non risultano ulteriori riduzioni da operare sul Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2013 ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis del D.L. n. 78/2010.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	20.756,73
Risorse variabili	8.852,03
Residui anni precedenti	
Totale	29.608,76

Sezione 5 – Risorse allocate all'esterno del Fondo.

- La quota parte del valore dell'indennità di comparto e la quota parte del valore delle progressioni orizzontali del personale in servizio che, secondo quanto previsto rispettivamente nel C.C.N.L. del 22 gennaio 2004, e nelle Dichiarazioni Congiunte n. 14/2004, n. 4/2006, n. 2/2009, devono essere poste a carico del bilancio dell'Ente, non sono ricomprese nel totale delle risorse stabili e conseguentemente l'importo delle progressioni poste a carico dal fondo ammonta ad €. 14.474,55 anziché nell'importo effettivo di €. 16.541,20 con una differenza di €. 2.066,65) Sono state allocate all'esterno del fondo l'importo di €. 5.000,00 per Rup progettazione interna – indicati comunque nella sez. IV – risorse variabili, in quanto finanziate con altri fondi all'uopo vincolati e pertanto non gravanti sul fondo salario accessorio 2013;

Modulo 2: “Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa”.

In sede di accordo integrativo, la delegazione trattante ha provveduto a concordare, in coerenza con le risorse rese disponibili mediante la costituzione del Fondo, la relativa programmazione di utilizzo.

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 17.373,87 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	2.899,32
Progressioni orizzontali	14.474,55

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

La delegazione trattante ha provveduto ad individuare la destinazione della somma di € 7.324,89 di cui:

- € 3.382,86 – risorse stabili disponibili;
- € 3.852,03 – risorse variabili disponibili.

ed in particolare ha concordato di destinare:

Descrizione	Importo
Indennità di disagio	930,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	3.140,00
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	3.164,89

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme regolate dal contratto	24.608,76
Destinazioni ancora da regolare	0
Totale	24.608,76

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sono state allocate all'esterno del fondo risorse presunte di € 5.000,00 relative a compensi Merloni-RUP-D.Lgs 163/06 – che hanno autonoma disciplina. Fondo lavoro straordinario 2013 € 1.694,58.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 20.756,73, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali) ammontano a € 17.373,87. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Differenza
Risorse stabili	20.756,73	20.756,73	0
Risorse variabili	2.157,45	2.157,45	0
Residui anni precedenti economie straordinario -	1.694,58	1.694,58	0
Totale	24.608,76	24.608,76	

La delegazione di Parte Pubblica

Il Segretario Comunale
Medici dr. Angelo

Il Responsabile area Finanziaria
Rovigati rag. Manuela

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate al bilancio corrente interventi di spesa del personale, quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo salario accessorio è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato in quanto maggiore al fondo 2013;

Il residuo da anni precedenti deriva da economie del fondo per lavoro straordinario 2012, residui passivi, vincolato per legge all'applicazione nel CCDI dell'anno successivo.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione con deliberazione di Giunta Comunale n.10 del 22.01.2013 è stato regolarmente impegnato nel bilancio 2013 – interventi diversi relativi al personale.

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

Rovigati rag. Manuela